

Il caso Consip

Nuove accuse per Scafarto Ed è promosso maggiore

Tornerà oggi davanti ai pubblici ministeri di Roma l'ex capitano dei carabinieri del Noe Gianpaolo Scafarto — nel frattempo trasferito ad altro incarico e promosso maggiore per un automatico avanzamento previsto dalla legge sul riordino delle forze armate — indagato per falso e altri reati. Al maggiore sarà contestato un nuovo episodio di rivelazione di segreto, nei confronti di un giornalista. Ma soprattutto gli verrà chiesto se conferma la volontà di non rispondere, come fece nei mesi scorsi, oppure no. All'epoca Scafarto aveva motivato la sua decisione di tacere sulle chat con il suo superiore dell'epoca Alessandro Sessa a proposito dell'indagine su Tiziano Renzi, padre dell'ex premier Matteo, perché contestava la competenza della Procura di Roma. Ma la Procura generale della Cassazione ha respinto l'istanza dei suoi difensori e così i pm l'hanno riconvocato.

..... © RIPRODUZIONE RISERVATA

